

Proposti dalle segreterie della Federazione

del gruppo capitolino del PCI

Gli elementi essenziali di un piano di fine legislatura al Comune

Inviato un documento alle forze democratiche che hanno dato vita all'intesa istituzionale in Campidoglio - Gravità della crisi e indicazioni di lotta

Le segreterie della Federazione romana del PCI e del gruppo comunista in Campidoglio hanno proposto un nuovo incontro tra le forze politiche democratiche, che hanno dato vita all'intesa in Comune, per definire gli elementi essenziali di un piano di fine legislatura che comprenda anche la discussione del bilancio 1976 nei tempi previsti dalla legge. Le proposte che il PCI — quale maggiore forza di opposizione della giunta capitolina — ha avanzato sono riassunte in un documento inviato ai partiti democratici. Esse si basano sulla considerazione della gravità della crisi economico-sociale che investe particolarmente gli strati popolari ed i giovani in cerca di lavoro, e sulle indicazioni che scaturiscono dal movimento unitario di lotta.

La situazione richiede che il Comune di Roma coordini la sua iniziativa con la Regione e la Provincia per un piano di urgenti misure nella direzione indicata dalle intese delle forze democratiche in Campidoglio. Il ritardo o le contraddizioni rispetto a questa linea di intervento democratico, anche con il tentativo della DC di vanificare il valore dell'accordo nei suoi aspetti qualificanti, può costituire un obiettivo elemento di aggravamento. Le conseguenze delle resistenze opposte dalla DC rischiano di ridurre il ruolo del consiglio comunale, che da molte settimane non è messo in grado di affrontare seriamente il complesso dei problemi sul tappeto, nonostante i continui richiami e le sollecitazioni del nostro partito.

Al contrario, è proprio il pieno sviluppo e la linea dell'intesa democratica che consente di far emergere i necessari processi positivi sia per quanto riguarda la situazione economico-sociale, sia sul piano politico più generale. In particolare vengono evidenziati i seguenti punti:

1) Incontro con la Regione, anche in vista della Conferenza regionale sull'occupazione giovanile, per coordinare gli impegni comuni nella realizzazione del piano a medio termine; e incontro con il governo per definire quale quota, e per quali scopi, può essere messa a disposizione del Comune sui mille miliardi di mutui garantiti agli enti locali dai recenti provvedimenti anticongiunturali. Al tempo stesso va sollecitata la riforma della finanza locale e il pieno funzionamento degli enti pubblici.

2) Recupero dei piani industriali previsti dal piano regolatore ed utilizzazione anche a livello regionale, per una diversa politica in agricoltura, del nuovo centro urbano, della nuova centrale del latte, delle strutture annonarie (mercati generali, ecc.) e della azienda Maccaresse.

3) Piena utilizzazione delle risorse che possono essere disponibili — si tratta di centinaia di miliardi — per la esecuzione integrale del piano dell'edilizia economico-popolare per 20.000 alloggi (del quale la metà è in via di costruzione con l'intervento pubblico, cooperativo e privato) e completamento dell'assegnazione dei 2100 alloggi del piano di emergenza ai baraccati.

4) Utilizzazione dei 324 miliardi di residui passivi — della natura e consistenza non è mai stata compiuta una verifica — e dei finanziamenti statali e regionali disponibili per selezionare le opere di urbanizzazione prioritaria e realizzare realisticamente. Tra queste: le scuole scolastiche (per le quali si chiede un piano di intervento anche con iniziative straordinarie), i 100 asili nido previsti, i centri sportivi regionali, le strutture sanitarie e dei servizi sociali decentrati in rapporto alle unità locali.

5) Acceleramento del piano Comune-Acea per dotare le borgate della rete idrica e fognaria e del piano idrico generale per la città.

6) Completamento della revisione del piano regolatore iniziato in occasione dell'assemblea delle opposizioni alle deliberazioni del 1974, in modo da recuperare le zone borghesi e votare le varianti per circoscrizione prima dello scioglimento del Consiglio, e contemporaneo impegno a modificare le commissioni tecniche per assistenza ed edilizia. Permettendo delle zone edificate.

7) Acquisizione di quattro grandi aree di verde oggi ancora disponibili (Pineto, aeroporto Centocelle, Appia Antica, Capocotta) per un più generale recupero civile e culturale della città collegato al suo sviluppo e al suo futuro. In questo quadro di iniziative, che assicurino alla città una dimensione più umana e civile, si pongono le questioni del centro storico, della utilizzazione del patrimonio edilizio pubblico ivi esistente, anche ai fini di servizi sociali di quartiere, del risanamento e della realizzazione della seconda Università a Tor Vergata. Va anche tenuto conto della necessità della piena normalizzazione democratica del decentramento delle maggiori istituzioni culturali della città.

8) Nuovi passi avanti nella direzione delle misure, da tempo previste, per il traffico: percorsi riservati, potenziamento dei mezzi pubblici.

9) Sviluppo della intesa democratica per il decentramento politico amministrativo capace di trasformare le circoscrizioni in veri centri di aggregazione sociale, politica, culturale, e di autogoverno di comunità locali che hanno esperienze e tradizioni diverse (creazione, cioè, delle municipalità nell'ambito del Comune). Tenendo conto delle iniziative legislative adottate da più parti, si rende necessario che il Consiglio comunale intervenga per garantire le elezioni contestuali a quelle amministrative prossime, sia che si faccia il punto sull'attuazione delle deliberazioni del 1972 e delle relative ordinanze del Sindaco.

I comunisti fanno, infine, presente l'opportunità di un incontro — che il nostro gruppo consigliere ha già richiesto — tra le forze democratiche per delineare una strategia democratica che riguardi le prospettive di lavoro e i grandi orientamenti ideali delle nuove generazioni.

La situazione richiede che il Comune di Roma coordini la sua iniziativa con la Regione e la Provincia per un piano di urgenti misure nella direzione indicata dalle intese delle forze democratiche in Campidoglio. Il ritardo o le contraddizioni rispetto a questa linea di intervento democratico, anche con il tentativo della DC di vanificare il valore dell'accordo nei suoi aspetti qualificanti, può costituire un obiettivo elemento di aggravamento. Le conseguenze delle resistenze opposte dalla DC rischiano di ridurre il ruolo del consiglio comunale, che da molte settimane non è messo in grado di affrontare seriamente il complesso dei problemi sul tappeto, nonostante i continui richiami e le sollecitazioni del nostro partito.

Al contrario, è proprio il pieno sviluppo e la linea dell'intesa democratica che consente di far emergere i necessari processi positivi sia per quanto riguarda la situazione economico-sociale, sia sul piano politico più generale. In particolare vengono evidenziati i seguenti punti:

1) Incontro con la Regione, anche in vista della Conferenza regionale sull'occupazione giovanile, per coordinare gli impegni comuni nella realizzazione del piano a medio termine; e incontro con il governo per definire quale quota, e per quali scopi, può essere messa a disposizione del Comune sui mille miliardi di mutui garantiti agli enti locali dai recenti provvedimenti anticongiunturali. Al tempo stesso va sollecitata la riforma della finanza locale e il pieno funzionamento degli enti pubblici.

2) Recupero dei piani industriali previsti dal piano regolatore ed utilizzazione anche a livello regionale, per una diversa politica in agricoltura, del nuovo centro urbano, della nuova centrale del latte, delle strutture annonarie (mercati generali, ecc.) e della azienda Maccaresse.

3) Piena utilizzazione delle risorse che possono essere disponibili — si tratta di centinaia di miliardi — per la esecuzione integrale del piano dell'edilizia economico-popolare per 20.000 alloggi (del quale la metà è in via di costruzione con l'intervento pubblico, cooperativo e privato) e completamento dell'assegnazione dei 2100 alloggi del piano di emergenza ai baraccati.

4) Utilizzazione dei 324 miliardi di residui passivi — della natura e consistenza non è mai stata compiuta una verifica — e dei finanziamenti statali e regionali disponibili per selezionare le opere di urbanizzazione prioritaria e realizzare realisticamente. Tra queste: le scuole scolastiche (per le quali si chiede un piano di intervento anche con iniziative straordinarie), i 100 asili nido previsti, i centri sportivi regionali, le strutture sanitarie e dei servizi sociali decentrati in rapporto alle unità locali.

5) Acceleramento del piano Comune-Acea per dotare le borgate della rete idrica e fognaria e del piano idrico generale per la città.



Il luogo dove il giovane è rimasto ferito a colpi d'arma da fuoco. Accanto al titolo, Pietro Bruno all'ospedale

Dopo le modifiche apportate alla circolazione per i lavori del metrò

Ingorghi e difficoltà al Flaminio per la nuova disciplina del traffico

Le auto private sono tornate ieri ad attraversare Villa Borghese — Una verifica definitiva della validità delle norme adottate potrà venire soltanto nei prossimi giorni

Era previsto per domani la già da ieri mattina il caos ha regnato nelle zone intorno a piazzale Flaminio dove, per i lavori della metropolitana, è entrata in vigore la nuova «disciplina» del traffico.

Gli ingorghi più pesanti si sono verificati all'inizio della mattina e sono stati particolarmente intensi, si sono formate lunghe file di auto sulla via Flaminia, alla altezza del punto in cui la strada si divide in due.

Il ministro dell'Interno, per arrivare all'imboccatura del Muro Torto, sono ora costretti a girare per via degli Scialoja, quindi voltare a sinistra per via Giandromico Romagnoli, fino ad arrivare in via Luisa di Savoia dove la nuova segnaletica stradale consente di girare a sinistra, per salire lungo il Muro Torto, oppure a destra per arrivare al lungotevere Arnaldo da Brescia. All'altezza dell'imbocco di via Luisa di Savoia il traffico sarà regolato da un semaforo installato.

Alto il traffico, infatti, specialmente nelle prime ore del mattino, la circolazione all'interno della villa è stata ridotta. Solo più tardi, in coincidenza con il flusso di traffico diretto allo stadio Olimpico — si sono formate alcune file di macchine, specialmente lungo viale delle Belle Arti.

La stretta creata dal cantiere della metropolitana sul lungotevere Arnaldo da Brescia, invece sembra che per ora non abbia provocato grossi disagi. Le auto si incanalano abbastanza facilmente nel «budo» (a ridosso del monumento a Matteotti) senza formare ingorghi.

Soltanto domani sarà possibile verificare se le nuove disposizioni per il traffico nella zona potranno «reggere» o meno.

Altra situazione confusa determinata intorno al Muro Torto e sulla via Flaminia (che molti hanno attribuito anche al fatto che verso le 14 c'erano molte vetture dirette allo stadio per la partita Italia - Olanda) si è contrapposta la relativa calma nel tratto di villa Borghese che da ieri mattina è stato riaperto al traffico automobilistico. L'itinerario fissato dai tecnici del Comune, per agevolare la circolazione delle macchine che provengono da Porta Pancina, ha dato la possibilità di transitare in via dell'Uccelliera (che si imbatte da via Pancina), via del Giardino Zoologico, viale delle Belle Arti.

L'alternativa proposta dal Comune non è stata, però, evidentemente, accettata dalla maggior parte degli automobilisti.

Altra situazione confusa determinata intorno al Muro Torto e sulla via Flaminia (che molti hanno attribuito anche al fatto che verso le 14 c'erano molte vetture dirette allo stadio per la partita Italia - Olanda) si è contrapposta la relativa calma nel tratto di villa Borghese che da ieri mattina è stato riaperto al traffico automobilistico. L'itinerario fissato dai tecnici del Comune, per agevolare la circolazione delle macchine che provengono da Porta Pancina, ha dato la possibilità di transitare in via dell'Uccelliera (che si imbatte da via Pancina), via del Giardino Zoologico, viale delle Belle Arti.

L'alternativa proposta dal Comune non è stata, però, evidentemente, accettata dalla maggior parte degli automobilisti.

Altra situazione confusa determinata intorno al Muro Torto e sulla via Flaminia (che molti hanno attribuito anche al fatto che verso le 14 c'erano molte vetture dirette allo stadio per la partita Italia - Olanda) si è contrapposta la relativa calma nel tratto di villa Borghese che da ieri mattina è stato riaperto al traffico automobilistico. L'itinerario fissato dai tecnici del Comune, per agevolare la circolazione delle macchine che provengono da Porta Pancina, ha dato la possibilità di transitare in via dell'Uccelliera (che si imbatte da via Pancina), via del Giardino Zoologico, viale delle Belle Arti.

L'alternativa proposta dal Comune non è stata, però, evidentemente, accettata dalla maggior parte degli automobilisti.

Altra situazione confusa determinata intorno al Muro Torto e sulla via Flaminia (che molti hanno attribuito anche al fatto che verso le 14 c'erano molte vetture dirette allo stadio per la partita Italia - Olanda) si è contrapposta la relativa calma nel tratto di villa Borghese che da ieri mattina è stato riaperto al traffico automobilistico. L'itinerario fissato dai tecnici del Comune, per agevolare la circolazione delle macchine che provengono da Porta Pancina, ha dato la possibilità di transitare in via dell'Uccelliera (che si imbatte da via Pancina), via del Giardino Zoologico, viale delle Belle Arti.

L'alternativa proposta dal Comune non è stata, però, evidentemente, accettata dalla maggior parte degli automobilisti.

Altra situazione confusa determinata intorno al Muro Torto e sulla via Flaminia (che molti hanno attribuito anche al fatto che verso le 14 c'erano molte vetture dirette allo stadio per la partita Italia - Olanda) si è contrapposta la relativa calma nel tratto di villa Borghese che da ieri mattina è stato riaperto al traffico automobilistico. L'itinerario fissato dai tecnici del Comune, per agevolare la circolazione delle macchine che provengono da Porta Pancina, ha dato la possibilità di transitare in via dell'Uccelliera (che si imbatte da via Pancina), via del Giardino Zoologico, viale delle Belle Arti.

L'alternativa proposta dal Comune non è stata, però, evidentemente, accettata dalla maggior parte degli automobilisti.

Altra situazione confusa determinata intorno al Muro Torto e sulla via Flaminia (che molti hanno attribuito anche al fatto che verso le 14 c'erano molte vetture dirette allo stadio per la partita Italia - Olanda) si è contrapposta la relativa calma nel tratto di villa Borghese che da ieri mattina è stato riaperto al traffico automobilistico. L'itinerario fissato dai tecnici del Comune, per agevolare la circolazione delle macchine che provengono da Porta Pancina, ha dato la possibilità di transitare in via dell'Uccelliera (che si imbatte da via Pancina), via del Giardino Zoologico, viale delle Belle Arti.

L'alternativa proposta dal Comune non è stata, però, evidentemente, accettata dalla maggior parte degli automobilisti.

Hanno sparato un carabiniere ed un sottotenente

Colpito da due proiettili negli scontri davanti all'ambasciata dello Zaire

E' in fin di vita al San Giovanni - Secondo «Lotta continua» i feriti d'arma da fuoco sarebbero anche altri due - Lancio di bottiglie incendiarie - Ricoverati al Celio due CC



Il luogo dove il giovane è rimasto ferito a colpi d'arma da fuoco. Accanto al titolo, Pietro Bruno all'ospedale

Dopo le modifiche apportate alla circolazione per i lavori del metrò

Ingorghi e difficoltà al Flaminio per la nuova disciplina del traffico

Le auto private sono tornate ieri ad attraversare Villa Borghese — Una verifica definitiva della validità delle norme adottate potrà venire soltanto nei prossimi giorni

Era previsto per domani la già da ieri mattina il caos ha regnato nelle zone intorno a piazzale Flaminio dove, per i lavori della metropolitana, è entrata in vigore la nuova «disciplina» del traffico.

Gli ingorghi più pesanti si sono verificati all'inizio della mattina e sono stati particolarmente intensi, si sono formate lunghe file di auto sulla via Flaminia, alla altezza del punto in cui la strada si divide in due.

Il ministro dell'Interno, per arrivare all'imboccatura del Muro Torto, sono ora costretti a girare per via degli Scialoja, quindi voltare a sinistra per via Giandromico Romagnoli, fino ad arrivare in via Luisa di Savoia dove la nuova segnaletica stradale consente di girare a sinistra, per salire lungo il Muro Torto, oppure a destra per arrivare al lungotevere Arnaldo da Brescia. All'altezza dell'imbocco di via Luisa di Savoia il traffico sarà regolato da un semaforo installato.

Alto il traffico, infatti, specialmente nelle prime ore del mattino, la circolazione all'interno della villa è stata ridotta. Solo più tardi, in coincidenza con il flusso di traffico diretto allo stadio Olimpico — si sono formate alcune file di macchine, specialmente lungo viale delle Belle Arti.

La stretta creata dal cantiere della metropolitana sul lungotevere Arnaldo da Brescia, invece sembra che per ora non abbia provocato grossi disagi. Le auto si incanalano abbastanza facilmente nel «budo» (a ridosso del monumento a Matteotti) senza formare ingorghi.

Soltanto domani sarà possibile verificare se le nuove disposizioni per il traffico nella zona potranno «reggere» o meno.

Altra situazione confusa determinata intorno al Muro Torto e sulla via Flaminia (che molti hanno attribuito anche al fatto che verso le 14 c'erano molte vetture dirette allo stadio per la partita Italia - Olanda) si è contrapposta la relativa calma nel tratto di villa Borghese che da ieri mattina è stato riaperto al traffico automobilistico. L'itinerario fissato dai tecnici del Comune, per agevolare la circolazione delle macchine che provengono da Porta Pancina, ha dato la possibilità di transitare in via dell'Uccelliera (che si imbatte da via Pancina), via del Giardino Zoologico, viale delle Belle Arti.

L'alternativa proposta dal Comune non è stata, però, evidentemente, accettata dalla maggior parte degli automobilisti.

Altra situazione confusa determinata intorno al Muro Torto e sulla via Flaminia (che molti hanno attribuito anche al fatto che verso le 14 c'erano molte vetture dirette allo stadio per la partita Italia - Olanda) si è contrapposta la relativa calma nel tratto di villa Borghese che da ieri mattina è stato riaperto al traffico automobilistico. L'itinerario fissato dai tecnici del Comune, per agevolare la circolazione delle macchine che provengono da Porta Pancina, ha dato la possibilità di transitare in via dell'Uccelliera (che si imbatte da via Pancina), via del Giardino Zoologico, viale delle Belle Arti.

L'alternativa proposta dal Comune non è stata, però, evidentemente, accettata dalla maggior parte degli automobilisti.

Altra situazione confusa determinata intorno al Muro Torto e sulla via Flaminia (che molti hanno attribuito anche al fatto che verso le 14 c'erano molte vetture dirette allo stadio per la partita Italia - Olanda) si è contrapposta la relativa calma nel tratto di villa Borghese che da ieri mattina è stato riaperto al traffico automobilistico. L'itinerario fissato dai tecnici del Comune, per agevolare la circolazione delle macchine che provengono da Porta Pancina, ha dato la possibilità di transitare in via dell'Uccelliera (che si imbatte da via Pancina), via del Giardino Zoologico, viale delle Belle Arti.

L'alternativa proposta dal Comune non è stata, però, evidentemente, accettata dalla maggior parte degli automobilisti.

Altra situazione confusa determinata intorno al Muro Torto e sulla via Flaminia (che molti hanno attribuito anche al fatto che verso le 14 c'erano molte vetture dirette allo stadio per la partita Italia - Olanda) si è contrapposta la relativa calma nel tratto di villa Borghese che da ieri mattina è stato riaperto al traffico automobilistico. L'itinerario fissato dai tecnici del Comune, per agevolare la circolazione delle macchine che provengono da Porta Pancina, ha dato la possibilità di transitare in via dell'Uccelliera (che si imbatte da via Pancina), via del Giardino Zoologico, viale delle Belle Arti.

L'alternativa proposta dal Comune non è stata, però, evidentemente, accettata dalla maggior parte degli automobilisti.

Altra situazione confusa determinata intorno al Muro Torto e sulla via Flaminia (che molti hanno attribuito anche al fatto che verso le 14 c'erano molte vetture dirette allo stadio per la partita Italia - Olanda) si è contrapposta la relativa calma nel tratto di villa Borghese che da ieri mattina è stato riaperto al traffico automobilistico. L'itinerario fissato dai tecnici del Comune, per agevolare la circolazione delle macchine che provengono da Porta Pancina, ha dato la possibilità di transitare in via dell'Uccelliera (che si imbatte da via Pancina), via del Giardino Zoologico, viale delle Belle Arti.

L'alternativa proposta dal Comune non è stata, però, evidentemente, accettata dalla maggior parte degli automobilisti.

Altra situazione confusa determinata intorno al Muro Torto e sulla via Flaminia (che molti hanno attribuito anche al fatto che verso le 14 c'erano molte vetture dirette allo stadio per la partita Italia - Olanda) si è contrapposta la relativa calma nel tratto di villa Borghese che da ieri mattina è stato riaperto al traffico automobilistico. L'itinerario fissato dai tecnici del Comune, per agevolare la circolazione delle macchine che provengono da Porta Pancina, ha dato la possibilità di transitare in via dell'Uccelliera (che si imbatte da via Pancina), via del Giardino Zoologico, viale delle Belle Arti.

L'alternativa proposta dal Comune non è stata, però, evidentemente, accettata dalla maggior parte degli automobilisti.



Il luogo dove il giovane è rimasto ferito a colpi d'arma da fuoco. Accanto al titolo, Pietro Bruno all'ospedale

Dopo le modifiche apportate alla circolazione per i lavori del metrò

Ingorghi e difficoltà al Flaminio per la nuova disciplina del traffico

Le auto private sono tornate ieri ad attraversare Villa Borghese — Una verifica definitiva della validità delle norme adottate potrà venire soltanto nei prossimi giorni

Era previsto per domani la già da ieri mattina il caos ha regnato nelle zone intorno a piazzale Flaminio dove, per i lavori della metropolitana, è entrata in vigore la nuova «disciplina» del traffico.

Gli ingorghi più pesanti si sono verificati all'inizio della mattina e sono stati particolarmente intensi, si sono formate lunghe file di auto sulla via Flaminia, alla altezza del punto in cui la strada si divide in due.

Il ministro dell'Interno, per arrivare all'imboccatura del Muro Torto, sono ora costretti a girare per via degli Scialoja, quindi voltare a sinistra per via Giandromico Romagnoli, fino ad arrivare in via Luisa di Savoia dove la nuova segnaletica stradale consente di girare a sinistra, per salire lungo il Muro Torto, oppure a destra per arrivare al lungotevere Arnaldo da Brescia. All'altezza dell'imbocco di via Luisa di Savoia il traffico sarà regolato da un semaforo installato.

Alto il traffico, infatti, specialmente nelle prime ore del mattino, la circolazione all'interno della villa è stata ridotta. Solo più tardi, in coincidenza con il flusso di traffico diretto allo stadio Olimpico — si sono formate alcune file di macchine, specialmente lungo viale delle Belle Arti.

La stretta creata dal cantiere della metropolitana sul lungotevere Arnaldo da Brescia, invece sembra che per ora non abbia provocato grossi disagi. Le auto si incanalano abbastanza facilmente nel «budo» (a ridosso del monumento a Matteotti) senza formare ingorghi.

Soltanto domani sarà possibile verificare se le nuove disposizioni per il traffico nella zona potranno «reggere» o meno.

Altra situazione confusa determinata intorno al Muro Torto e sulla via Flaminia (che molti hanno attribuito anche al fatto che verso le 14 c'erano molte vetture dirette allo stadio per la partita Italia - Olanda) si è contrapposta la relativa calma nel tratto di villa Borghese che da ieri mattina è stato riaperto al traffico automobilistico. L'itinerario fissato dai tecnici del Comune, per agevolare la circolazione delle macchine che provengono da Porta Pancina, ha dato la possibilità di transitare in via dell'Uccelliera (che si imbatte da via Pancina), via del Giardino Zoologico, viale delle Belle Arti.

L'alternativa proposta dal Comune non è stata, però, evidentemente, accettata dalla maggior parte degli automobilisti.

Altra situazione confusa determinata intorno al Muro Torto e sulla via Flaminia (che molti hanno attribuito anche al fatto che verso le 14 c'erano molte vetture dirette allo stadio per la partita Italia - Olanda) si è contrapposta la relativa calma nel tratto di villa Borghese che da ieri mattina è stato riaperto al traffico automobilistico. L'itinerario fissato dai tecnici del Comune, per agevolare la circolazione delle macchine che provengono da Porta Pancina, ha dato la possibilità di transitare in via dell'Uccelliera (che si imbatte da via Pancina), via del Giardino Zoologico, viale delle Belle Arti.

L'alternativa proposta dal Comune non è stata, però, evidentemente, accettata dalla maggior parte degli automobilisti.

Altra situazione confusa determinata intorno al Muro Torto e sulla via Flaminia (che molti hanno attribuito anche al fatto che verso le 14 c'erano molte vetture dirette allo stadio per la partita Italia - Olanda) si è contrapposta la relativa calma nel tratto di villa Borghese che da ieri mattina è stato riaperto al traffico automobilistico. L'itinerario fissato dai tecnici del Comune, per agevolare la circolazione delle macchine che provengono da Porta Pancina, ha dato la possibilità di transitare in via dell'Uccelliera (che si imbatte da via Pancina), via del Giardino Zoologico, viale delle Belle Arti.

L'alternativa proposta dal Comune non è stata, però, evidentemente, accettata dalla maggior parte degli automobilisti.

Altra situazione confusa determinata intorno al Muro Torto e sulla via Flaminia (che molti hanno attribuito anche al fatto che verso le 14 c'erano molte vetture dirette allo stadio per la partita Italia - Olanda) si è contrapposta la relativa calma nel tratto di villa Borghese che da ieri mattina è stato riaperto al traffico automobilistico. L'itinerario fissato dai tecnici del Comune, per agevolare la circolazione delle macchine che provengono da Porta Pancina, ha dato la possibilità di transitare in via dell'Uccelliera (che si imbatte da via Pancina), via del Giardino Zoologico, viale delle Belle Arti.

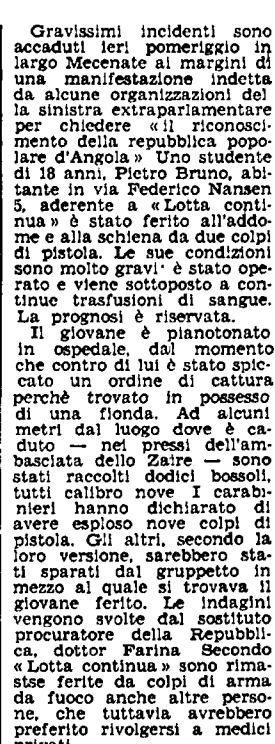
L'alternativa proposta dal Comune non è stata, però, evidentemente, accettata dalla maggior parte degli automobilisti.

Altra situazione confusa determinata intorno al Muro Torto e sulla via Flaminia (che molti hanno attribuito anche al fatto che verso le 14 c'erano molte vetture dirette allo stadio per la partita Italia - Olanda) si è contrapposta la relativa calma nel tratto di villa Borghese che da ieri mattina è stato riaperto al traffico automobilistico. L'itinerario fissato dai tecnici del Comune, per agevolare la circolazione delle macchine che provengono da Porta Pancina, ha dato la possibilità di transitare in via dell'Uccelliera (che si imbatte da via Pancina), via del Giardino Zoologico, viale delle Belle Arti.

L'alternativa proposta dal Comune non è stata, però, evidentemente, accettata dalla maggior parte degli automobilisti.

Altra situazione confusa determinata intorno al Muro Torto e sulla via Flaminia (che molti hanno attribuito anche al fatto che verso le 14 c'erano molte vetture dirette allo stadio per la partita Italia - Olanda) si è contrapposta la relativa calma nel tratto di villa Borghese che da ieri mattina è stato riaperto al traffico automobilistico. L'itinerario fissato dai tecnici del Comune, per agevolare la circolazione delle macchine che provengono da Porta Pancina, ha dato la possibilità di transitare in via dell'Uccelliera (che si imbatte da via Pancina), via del Giardino Zoologico, viale delle Belle Arti.

L'alternativa proposta dal Comune non è stata, però, evidentemente, accettata dalla maggior parte degli automobilisti.



Il luogo dove il giovane è rimasto ferito a colpi d'arma da fuoco. Accanto al titolo, Pietro Bruno all'ospedale

Dopo le modifiche apportate alla circolazione per i lavori del metrò

Ingorghi e difficoltà al Flaminio per la nuova disciplina del traffico

Le auto private sono tornate ieri ad attraversare Villa Borghese — Una verifica definitiva della validità delle norme adottate potrà venire soltanto nei prossimi giorni

Era previsto per domani la già da ieri mattina il caos ha regnato nelle zone intorno a piazzale Flaminio dove, per i lavori della metropolitana, è entrata in vigore la nuova «disciplina» del traffico.

Gli ingorghi più pesanti si sono verificati all'inizio della mattina e sono stati particolarmente intensi, si sono formate lunghe file di auto sulla via Flaminia, alla altezza del punto in cui la strada si divide in due.

Il ministro dell'Interno, per arrivare all'imboccatura del Muro Torto, sono ora costretti a girare per via degli Scialoja, quindi voltare a sinistra per via Giandromico Romagnoli, fino ad arrivare in via Luisa di Savoia dove la nuova segnaletica stradale consente di girare a sinistra, per salire lungo il Muro Torto, oppure a destra per arrivare al lungotevere Arnaldo da Brescia. All'altezza dell'imbocco di via Luisa di Savoia il traffico sarà regolato da un semaforo installato.

Alto il traffico, infatti, specialmente nelle prime ore del mattino, la circolazione all'interno della villa è stata ridotta. Solo più tardi, in coincidenza con il flusso di traffico diretto allo stadio Olimpico — si sono formate alcune file di macchine, specialmente lungo viale delle Belle Arti.

La stretta creata dal cantiere della metropolitana sul lungotevere Arnaldo da Brescia, invece sembra che per ora non abbia provocato grossi disagi. Le auto si incanalano abbastanza facilmente nel «budo» (a ridosso del monumento a Matteotti) senza formare ingorghi.

Soltanto domani sarà possibile verificare se le nuove disposizioni per il traffico nella zona potranno «reggere» o meno.

Altra situazione confusa determinata intorno al Muro Torto e sulla via Flaminia (che molti hanno attribuito anche al fatto che verso le 14 c'erano molte vetture dirette allo stadio per la partita Italia - Olanda) si è contrapposta la relativa calma nel tratto di villa Borghese che da ieri mattina è stato riaperto al traffico automobilistico. L'itinerario fissato dai tecnici del Comune, per agevolare la circolazione delle macchine che provengono da Porta Pancina, ha dato la possibilità di transitare in via dell'Uccelliera (che si imbatte da via Pancina), via del Giardino Zoologico, viale delle Belle Arti.

L'alternativa proposta dal Comune non è stata, però, evidentemente, accettata dalla maggior parte degli automobilisti.

Altra situazione confusa determinata intorno al Muro Torto e sulla via Flaminia (che molti hanno attribuito anche al fatto che verso le 14 c'erano molte vetture dirette allo stadio per la partita Italia - Olanda) si è contrapposta la relativa calma nel tratto di villa Borghese che da ieri mattina è stato riaperto al traffico automobilistico. L'itinerario fissato dai tecnici del Comune, per agevolare la circolazione delle macchine che provengono da Porta Pancina, ha dato la possibilità di transitare in via dell'Uccelliera (che si imbatte da via Pancina), via del Giardino Zoologico, viale delle Belle Arti.

L'alternativa proposta dal Comune non è stata, però, evidentemente, accettata dalla maggior parte degli automobilisti.

Altra situazione confusa determinata intorno al Muro Torto e sulla via Flaminia (che molti hanno attribuito anche al fatto che verso le 14 c'erano molte vetture dirette allo stadio per la partita Italia - Olanda) si è contrapposta la relativa calma nel tratto di villa Borghese che da ieri mattina è stato riaperto al traffico automobilistico. L'itinerario fissato dai tecnici del Comune, per agevolare la circolazione delle macchine che provengono da Porta Pancina, ha dato la possibilità di transitare in via dell'Uccelliera (che si imbatte da via Pancina), via del Giardino Zoologico, viale delle Belle Arti.

L'alternativa proposta dal Comune non è stata, però, evidentemente, accettata dalla maggior parte degli automobilisti.

Altra situazione confusa determinata intorno al Muro Torto e sulla via Flaminia (che molti hanno attribuito anche al fatto che verso le 14 c'erano molte vetture dirette allo stadio per la partita Italia - Olanda) si è contrapposta la relativa calma nel tratto di villa Borghese che da ieri mattina è stato riaperto al traffico automobilistico. L'itinerario fissato dai tecnici del Comune, per agevolare la circolazione delle macchine che provengono da Porta Pancina, ha dato la possibilità di transitare in via dell'Uccelliera (che si imbatte da via Pancina), via del Giardino Zoologico, viale delle Belle Arti.

L'alternativa proposta dal Comune non è stata, però, evidentemente, accettata dalla maggior parte degli automobilisti.

Altra situazione confusa determinata intorno al Muro Torto e sulla via Flaminia (che molti hanno attribuito anche al fatto che verso le 14 c'erano molte vetture dirette allo stadio per la partita Italia - Olanda) si è contrapposta la relativa calma nel tratto di villa Borghese che da ieri mattina è stato riaperto al traffico automobilistico. L'itinerario fissato dai tecnici del Comune, per agevolare la circolazione delle macchine che provengono da Porta Pancina, ha dato la possibilità di transitare in via dell'Uccelliera (che si imbatte da via Pancina), via del Giardino Zoologico, viale delle Belle Arti.

L'alternativa proposta dal Comune non è stata, però, evidentemente, accettata dalla maggior parte degli automobilisti.

Altra situazione confusa determinata intorno al Muro Torto e sulla via Flaminia (che molti hanno attribuito anche al fatto che verso le 14 c'erano molte vetture dirette allo stadio per la partita Italia - Olanda) si è contrapposta la relativa calma nel tratto di villa Borghese che da ieri mattina è stato riaperto al traffico automobilistico. L'itinerario fissato dai tecnici del Comune, per agevolare la circolazione delle macchine che provengono da Porta Pancina, ha dato la possibilità di transitare in via dell'Uccelliera (che si imbatte da via Pancina), via del Giardino Zoologico, viale delle Belle Arti.

L'alternativa proposta dal Comune non è stata, però, evidentemente, accettata dalla maggior parte degli automobilisti.

NATALE 1975
LE LIBRERIE REMAINERS
 ROMA - PIAZZA S. SILVESTRO 27/28
 ROMA - PIAZZA VIMINALE 12/13
 ROMA - PIAZZA VITTORIO, 68
 ROMA